

# COS'È E QUALI SERVIZI OFFRE UN CENTRO PER L'IMPIEGO?

E' un ufficio, in carico alle Regioni ed alle Province Autonome, che ha lo scopo di costruire percorsi adeguati volti all'inserimento oppure al reinserimento lavorativo **nei confronti dei disoccupati e inoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione (norma di riferimento Decreto Legislativo 150/2015)**

# LE ATTIVITA' CHE DOVREBBE QUOTIDIANAMENTE SVOLGERE:

- a) orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
- b) ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
- c) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
- d) orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
- e) avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
- f) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
- g) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
- h) gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
- i) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- l) gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
- m) promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile, ai sensi dell'articolo 26 del decreto 150/2015.

# PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

(STRUMENTO DI POLITICA ATTIVA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO 150 DEL 2015)

- 1. Allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, i lavoratori disoccupati contattano i centri per l'impiego, con le modalità definite da questi per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato.
- 2. Il patto deve contenere almeno i seguenti elementi:
  - a) l'individuazione di un responsabile delle attività;
  - b) la definizione del profilo personale di occupabili a secondo le modalità tecniche predisposte dall'ANPAL;
  - c) la definizione degli atti di ricerca attiva che devono essere compiuti e la tempistica degli stessi;
  - d) la frequenza ordinaria di contatti con il responsabile delle attività;
  - e) le modalità con cui la ricerca attiva di lavoro è dimostrata al responsabile delle attività.

# ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE

(MISURA ATTUALMETE SOSPESA DAL GOVERNO)

- 1. Ai disoccupati percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (Naspi) di cui al decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, la cui durata di disoccupazione eccede i quattro mesi è riconosciuta, qualora ne facciano richiesta al centro per l'impiego presso il quale hanno stipulato il patto di servizio personalizzato, una somma denominata «assegno individuale di ricollocazione», graduata in funzione del profilo personale di occupabili, spendibile presso i centri per l'impiego o presso i servizi accreditati. L'assegno di ricollocazione è rilasciato nei limiti delle disponibilità assegnate a tale finalità per la Regione o per la Provincia autonoma di residenza.
- 2. L'assegno di ricollocazione è rilasciato dal centro per l'impiego sulla base degli esiti della procedura di profilazione.
- 3. Tale misura non è attiva in tutti i centri per l'impiego del Lazio

# ALTRE MISURE

- A queste attività che sono la MISSION dei Centri per l'Impiego, aggiungiamo anche la gestione dei Progetti Regionali, il Lazio nel caso di specie: Contratto Generazionale, eventuali Feg, o Patti di servizio nei confronti dei percettori degli ammortizzatori in deroga.



# DI SEGUITO IL LAVORO QUOTIDIANO CHE IN MODO QUALITATIVO O QUANTITATIVO SVOLGE L'OPERATORE DEI CPI NEL LAZIO:

- accoglienza/orientamento: inserimento/variazione utenti elenco anagrafico, informazione sui servizi erogati e acquisizione e convalida della dichiarazione di immediata disponibilità e stesura del patto di servizio personalizzato, dichiarazione disponibilità intermediata;
- colloquio con l'utente teso alla compilazione della scheda anagrafica e della scheda professionale: acquisizione dei dati anagrafici, carriera scolastica ed esperienze lavorative anche non certificate individuazione delle attitudini, orientamento al lavoro e alla formazione informazioni sul mercato del lavoro sia provinciale che nazionale o Eures a seconda della disponibilità dello stesso;
- consulenza alla redazione del Curriculum Vitae e lettera di accompagnamento; ricerca di offerte confacenti al profilo dell'utente nei siti istituzionali, consultazione dell'offerta formativa, e informazione sui contratti di lavoro;
- compilazione scheda candidatura; verifica requisiti e invio candidati all'azienda per la preselezione;
- collocamento mirato
- invio Enti interessati dell'avviso per la pubblicazione all'albo delle richieste di selezione ex art. 16 legge 56/87, predisposizione modulistica per la domanda da compilarsi a cura dell'utente, raccolta domande, verifica requisiti, l'elaborazione della graduatoria, contatti col Servizio Provinciale;
- garanzia giovani: estrazione nominativi ed invio mail di convocazione ai giovani che hanno aderito al programma, accoglienza, *profiling*, orientamento e aggiornamento nelle banche dati, presa in carico e attivazione politiche attive. Predisposizione convenzione e progetto formativo nel sistema di registrazione on line della Regione; assegnazione degli utenti agli Enti Accreditati nel gestionale SI.MON.;
- informazioni alle imprese e consulenti del lavoro sulle normative del mercato del lavoro, informazioni sulle agevolazioni destinate alle aziende: promozione del tirocinio, redazione e elaborazione insieme all'azienda del progetto formativo ed inserimento dati nel sistema on line della Regione;
- richieste accesso agli atti ai sensi della legge 241/90: istruttoria e predisposizione risposta;
- corrispondenza INPS relativa alle agevolazioni contributive;
- istruttoria, verifica ed assegnazioni per l'utilizzo diretto negli Enti locali dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in lavori socialmente utili;
- rendicontazione delle domande di rimborso nel gestionale SIGEM

# TARGET UTENTI:

- **Perceutori NASPI, occupati a rischio disoccupazione, disoccupati o inoccupati che hanno fatto richiesta di immediata disponibilità (inserimenti e convalide nel Portale Anpal), iscrizioni nell'elenco anagrafico del collocamento mirato, richiedenti Assegno di Ricollocazione, richiedenti Contratto Ricollocazione Generazioni (Progetto Regionale), iscritti programma Garanzia Giovani, beneficiari REI, perceutori di ammortizzatori in deroga – Aziende ed Enti Accreditati, Enti pubblici.**
- **In questa nuova fase si aggiunge il RDC**



# ATTUALMENTE I CENTRI PER L'IMPIEGO NEL LAZIO RISULTANO AVERE CARENZE ORGANICHE ED ORGANIZZATIVE ED IN PARTICOLARE:

- qualità dei servizi erogati non sempre rispettosa dei LEP;
- carenza organica;
- utilizzo di svariate piattaforme (regionali e nazionali che non si interfacciano tra loro);
- dotazione informatica obsoleta;
- scarsa possibilità di accreditarsi con le Aziende in ragione del fatto che risulta difficoltoso rispondere in tempi brevi alle richieste di preselezione;
- infrastrutture non adeguate
- mancanza di linee guida e comunicazioni uniformi da parte della Regione;
- difficoltà degli operatori a reperire informazioni necessarie per l'erogazione dei servizi e l'applicazione delle PROCEDURE;
- presenza di Operatori di ANPAL SERVIZI solo in alcuni centri per l'impiego (in attesa dei navigator).



# ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

- **investire nelle professionalità presenti nei CPI** attraverso lo sviluppo delle competenze mediante la formazione e rafforzare l'organico attraverso concorsualità, nonché la stabilizzazione del personale precario di ANPAL;
- definire modelli organizzativi e gestionali uniformi per tutti i CPI; in base ai LEP vanno indicati il numero di operatori che devono essere presenti in ogni ufficio;
- dotazione di infrastrutture e strumenti informatici (hardware e software) aggiornati ed adeguati all'erogazione del servizio;
- attivare processi per gestione territoriale nei confronti delle Aziende ed Enti (non si possono sottoscrivere patti di servizio senza poter offrire possibilità occupazionali);
- **far partire il sistema informativo unico** ed aggiornare le Banche dati esistenti;
- per consentire la gestione del Reddito di Cittadinanza occorrono convenzioni su tutto il territorio con gli attori interessati (Comuni, INPS, Patronati, Associazioni Datoriali, Consulenti del Lavoro);
- dotare ogni Centro per l'Impiego di una postazione informatica per gli utenti ( autoconsultazione e registrazione nelle banche dati istituzionali);
- i *navigator* sembra siano destinati ad avere un ruolo prettamente tecnico e di supporto che poteva essere svolto dagli operatori già in forza nei CPI.



# IL RDC

- entro 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento della domanda, tutti i componenti del nucleo familiare - tranne quelli esonerati - devono rendere la **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro**, la cosiddetta DID. Questa può essere presentata ai centri per l'impiego, oppure presso i patronati convenzionati con l'Anpal.
- l'erogazione del beneficio quindi è condizionata dalla dichiarazione di immediata **disponibilità al lavoro**, da parte dei componenti maggiorenni del nucleo familiare, e all'adesione ad un **percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale**, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni individuati dai servizi competenti (CPI, Comuni, altri soggetti) finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.

# DOCUMENTO DI INTESA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

- Il Reddito di cittadinanza è volto a contrastare la povertà e ridurre le disuguaglianze. Al tempo stesso, ha l'obiettivo di promuovere la crescita dell'occupazione e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso un programma di rafforzamento dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, condiviso con le Regioni e le Province autonome.
- In tale ottica, la normativa sul Reddito di cittadinanza prevede che venga adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro (di seguito Piano straordinario), di natura triennale, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- Il navigator sarà la figura centrale dell'assistenza tecnica fornita da Anpal Servizi ai centri per l'impiego. Questa figura sarà appositamente e adeguatamente selezionata e formata da Anpal Servizi per capire le competenze dell'operatore dei servizi per l'impiego e contemporaneamente per muoversi nel nuovo contesto caratterizzato dall'introduzione del Reddito di cittadinanza.
- Il modello attraverso cui il navigator svolgerà la propria attività di assistenza tecnica è quello del case management, che significa gestire i servizi di welfare prendendosi cura delle singole persone caso per caso. In tale ottica, il navigator si pone a supporto del sistema dei centri per l'impiego, al fine di assicurare: a) l'uniformità dei servizi sul territorio relativi al Reddito di cittadinanza, b) la funzione di "guardalinee", in modo tale che i servizi siano svolti nel rispetto delle disposizioni introdotte dal Reddito di cittadinanza, c) un rapporto bidirezionale tra beneficiari e servizi per l'impiego, nel segno della reciproca responsabilità (working alliance).

# STIMA DEL FABBISOGNO DI NAVIGATOR PER REGIONE DI RESIDENZA DEI NUCLEI FAMILIARI POTENZIALMENTE BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

